



I PROGETTI



EUROPEAN LIGHT EXPRESSION NETWORK (ENLIGHT)

Il progetto, iniziato a maggio 2016, ha una durata di 20 mesi ed è attuato nell'ambito del programma Europa Creativa. L'obiettivo del progetto è sviluppare nuovi segmenti di pubblico per le arti visive in rapporto alla luce nel senso multidisciplinare più ampio possibile, attuando percorsi educativi. Il progetto promuove la mobilità degli artisti e dei rappresentanti del settore a livello europeo, sostenendo lo sviluppo delle realtà che operano nell'ambito culturale, sviluppando opportunità per la realizzazione di progetti altamente innovativi e lo scambio di competenze tra il settore artistico e quello dell'innovazione sociale e tra professionisti con diverse competenze e formazione (artisti, designer, maker ecc.).



Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union

Attraverso il format delle "residenze d'artista", il tentativo è quello di fare di ENLIGHT un brand che venga associato a esperienze di alta qualità per una produzione innovativa dell'arte della luce, i cui progetti artistici saranno in mostra presso Festival organizzati dalle istituzioni rappresentate dal

partenariato (Article Biennial di Stavanger in Norvegia, Spectra Aberdeen's Festival of Light in Scozia, Media Art Festival a Roma). Oltre ai partner - The Manchester Metropolitan University (Regno Unito), Curated Place (Regno Unito), i/o/lab Senter for Framtidskunst (Norvegia), Fondazione Mondo Digitale (Italia) - il progetto coinvolge le istituzioni locali, le imprese del settore artistico e culturale, gli istituti scolastici e i centri di ricerca, creando sinergie e scambi di competenze

CARBON FOOTPRINT ATTRAVERSO LE ARTI DIGITALI NUOVI MODELLI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO DELLA SCIENZA

Il progetto (novembre 2016-luglio 2017), finanziato dal Miur e promosso dalla Fondazione Mondo Digitale in collaborazione con Sapienza Università di Roma, si propone di creare un prodotto didattico finalizzato a spiegare il fenomeno del carbon footprint attraverso le potenzialità creative delle arti digitali. Stimolando la creatività e usando nuovi strumenti multimediali, le arti digitali rappresentano un modo nuovo e innovativo di visualizzare, comunicare e diffondere in modo semplice ed efficace concetti di scienza e tecnologia complessi, che hanno un impatto importante nella vita di tutti noi.

Le tre macro-fasi del progetto:

- ricerca e costruzione metodologica sul carbon footprint: costruzione del gruppo scientifico-artistico e creazione della metodologia
- sviluppo dei prodotti scientifico-artistici sul Carbon Footprint (workshop, laboratori nelle scuole, creazione opere, testing e valutazione)
- promozione e diffusione (costruzione network, promozione, esposizione delle opere al Media Art Festival di Roma 2017, codifica dei materiali formativi e divulgazione dei risultati).

RESIDENZE D'ARTISTA: ITALIA-GERMANIA 2 a 2

Due artisti italiani e due tedeschi, selezionati dal direttore artistico del Media Art Festival Valentino Catricalà, partecipano al progetto pilota Residenze d'artista con il Goethe-Institut. Il progetto prevede quattro scambi culturali tra Roma e Berlino con lo scopo di creare un network culturale tra musei, gallerie d'arte e istituzioni.

Simone Pappalardo e Donato Piccolo sono gli artisti italiani che in Germania hanno avuto la possibilità di lavorare con la galleria Mazzoli di Berlino e la Neue Galerie, mentre Kristina Paustian, artista russa residente a Berlino, presso la Palestra dell'Innovazione a Roma ha collaborato e si è confrontata con maker, coach, design e ha sperimentato le apparecchiature di fabbricazione digitale e realtà aumentata.

Le opere realizzate nell'ambito delle residenze d'artista verranno esposte per la prima volta al Media Art Festival. L'appuntamento con l'ultima residenza prevista dal progetto è a novembre 2017, con l'artista tedesco Ulf Aminde.

An initiative of

